

Agrofarmaci per colture minori, urge l'approvazione del "decreto"



Il ricorso agli **usi emergenziali** in molti casi rappresenta l'unica strada percorribile in grado di fornire soluzioni efficaci e in tempi rapidi per la protezione di numerose **colture tipiche del made in Italy** ma anche per **contrastare le emergenze fitosanitarie** che sempre più frequentemente si manifestano a seguito della globalizzazione e dei cambiamenti climatici. Una strada «permessa» dal

regolamento 1107/2009 ma che espone il nostro Paese alle **critiche della Commissione europea e soprattutto delle organizzazioni ambientaliste.**

Tale criticità sarebbe in parte attenuata se venisse approvata “**l’estensione per usi minori**” possibilità offerta dall’articolo 51 dello stesso regolamento 1107 ma **non ancora approvata nel nostro Paese** (il precedente documento risale al 1999 e risulta incompatibile con l’attuale situazione colturale e fitosanitaria).

Il documento (probabilmente un decreto) conterrà infatti le **linee guida per l’estensione sulle colture minori** (definite sulla base di superficie, produzione e consumo annuo) di un prodotto fitosanitario già autorizzato nello Stato Membro **facilitando l’iter autorizzativo su diverse colture** in quanto prevede un minor numero di prove residui.

L’introduzione di questo documento **limiterà il ricorso all’uso emergenziale per le colture minori**, uno strumento che avrà invece un ruolo fondamentale per contrastare parassiti alieni o emergenti.

Tratto dall’articolo pubblicato su *L’Informatore Agrario* n. 25/2023

«Decreto usi minori», urge l’approvazione

di G. Armentano

Per leggere l’articolo completo **abbonati** a *L’Informatore Agrario*